



**APPROVATI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BANCA CARIGE  
I RISULTATI AL 30 SETTEMBRE 2014<sup>1</sup>**

- Intero anno dedicato alla messa in sicurezza e all'efficientamento del Gruppo, funzionali a un rinnovato impulso commerciale e al ritorno alla redditività
- Interventi di rafforzamento previsti dal Piano Industriale già conclusi, con l'affermazione dell'adeguatezza patrimoniale, certificata anche dall'esito dell'Asset Quality Review: il CET1 ratio al 30/9/2014 è pari al 9,4%, superiore al minimo regolamentare (4,5%) e al minimo aumentato del margine di conservazione del capitale (7,0%), previsti dal Regolamento UE in vigore dal 1/1/2014
- Le azioni previste dal Capital Plan, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca del 26 ottobre u.s. al fine di far fronte all'esigenza di una supplementare dotazione di capitale di 813,4 milioni - richiesta dall'esercizio di Comprehensive Assessment nello Stress Test con scenario avverso - e sottoposto alla BCE per la necessaria validazione, determineranno un ulteriore significativo miglioramento del CET1 ratio
- Primo passo della realizzazione del Capital Plan: raggiunto il 28 ottobre u.s. con una società affiliata di Apollo Global Management LLC l'accordo di cessione delle Compagnie Assicuratrici (ad un prezzo di 310 milioni) e di sottoscrizione di accordi di lungo termine per la distribuzione di prodotti assicurativi dei rami vita e danni
- Già acquisito l'impegno di Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. a pre-garantire fino a 650 milioni l'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale, incluso nel Capital Plan per un importo non inferiore a 500 milioni

---

<sup>1</sup> Si segnala che a partire dal bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 si è provveduto alla classificazione e valutazione delle attività, passività e componenti economiche relative alle compagnie assicurative secondo le previsioni di cui al principio contabile IFRS 5 (Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate).

- Completato il management team con l’inserimento delle figure del General Counsel e del Chief Commercial Officer e ridefinita la struttura organizzativa della Direzione Centrale
- Proseguita l’intensa opera di mitigazione dei profili di rischio finanziario e creditizio:
  - contabilizzate rettifiche di valore su crediti verso clientela per 319,9 milioni (386,1 milioni nei primi nove mesi del 2013), corrispondenti ad un costo del rischio annualizzato di 182 bps (417 bps riportati nel 2013); oltre alla dinamica dei primi nove mesi dell’anno, le rettifiche includono in larga parte i maggiori accantonamenti individuati in sede di credit file review sui portafogli interessati dall’AQR
  - aumentati i livelli di coverage ratio sul portafoglio crediti dubbi verso clientela: 37,9% sul totale deteriorato (36,0% a dicembre 2013), 57,5% sulle sofferenze (56,3% a dicembre 2013), confermando l’allineamento della Banca ai più elevati livelli di sistema delle banche regionali (comprensivi dei write-off, i ratio salgono rispettivamente al 40,1% e al 60,6%)
  - riduzione del portafoglio titoli e della vita media residua
  - rimborsato integralmente il prestito LTRO di 7 miliardi e ricorso al programma T-LTRO per 700 milioni
  - aumentate a 3,7 miliardi le riserve liquide e contenuto in 0,8 miliardi il funding gap
  - significativamente ridotte le attività ponderate per il rischio (RWA), da 23,1 miliardi a 21,8 miliardi con un consistente deleverage sul portafoglio corporate degli impieghi, in coerenza con le indicazioni del Piano Industriale 2014-18
- In via di realizzazione l’efficientamento sul lato operativo:
  - concluse le trattative sindacali per la definizione dei 600 esodi incentivati identificati dal Piano Industriale (raccolta ad oggi l’adesione di oltre 500 dipendenti) e le altre misure di revisione della struttura retributiva, con 50 milioni di risparmi annui a regime
  - razionalizzazione rete filiali con 35 chiusure sulle 80-90 previste a Piano
- Prosegue l’impegno ad un rinnovato impulso commerciale:
  - cresce la componente “core” di conti correnti e depositi del 6,7% (a 15,1 miliardi; +9,2% nell’anno) e tiene la raccolta complessiva (AFI) (49,8 miliardi; +4,1% su dicembre; 2,4% annuo)

- buona performance del risparmio gestito (11,3 miliardi, +7,7% da dicembre e +7,9% annuo), trainata dai fondi comuni, (6 miliardi; +11,9% e +12,5% rispettivamente), che registra una raccolta netta nei primi nove mesi pari a 606 milioni
- in crescita il comparto *bancassurance* con il collocamento, da parte della rete, di 537,5 milioni di nuovi premi (+18,3% sulla raccolta dei primi nove mesi del 2013)
- Il risultato netto di pertinenza della Capogruppo è negativo per 328,8 milioni; al netto delle componenti non ricorrenti rilevate nei 9 mesi<sup>2</sup>, lo stesso si sarebbe chiuso con un risultato negativo per 50 milioni (-174,4 milioni nei nove mesi del 2013) dopo aver recepito in larga misura gli aggiustamenti emersi dall'AQR riferibili al credit file review.

**Nel primo anno di mandato il management ha attuato le linee guida del Piano Industriale 2014-2018 tese prioritariamente alla messa in sicurezza del Gruppo**

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Carige, riunitosi in data odierna sotto la presidenza di Cesare Castelbarco Albani, ha approvato il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2014, illustrato dall'Amministratore Delegato Piero Luigi Montani.

Nei primi nove mesi dell'esercizio la gestione del Gruppo è stata indirizzata alle realizzazione delle misure di messa in sicurezza ed efficientamento individuate dal Piano Strategico come prioritarie per consentire la focalizzazione su un rinnovato impulso commerciale, nella prospettiva del ritorno ad una gestione in condizioni di redditività.

Gli interventi di rafforzamento già conclusi nell'esercizio consentono di affermare l'adeguatezza patrimoniale del Gruppo, come anche evidenziato dall'esito dell'Asset Quality Review: il CET1 ratio al 30/9/2014 è pari al 9,4%, superiore al minimo regolamentare (7,0%).

Parallelamente al rafforzamento patrimoniale, è proseguita l'intensa opera di mitigazione dei profili di rischio finanziario e creditizio iniziata nell'ultimo trimestre dello scorso esercizio, tramite:

---

<sup>2</sup> Le principali componenti non ricorrenti al netto dell'effetto fiscale sono riconducibili per: 208,4 milioni alla minusvalenza da valutazione ex IFRS 5 delle compagnie assicurative in via di dismissione al lordo degli utili generati dallo stesso nel periodo (45,2 milioni); 43,9 milioni a maggiori spese del personale riconducibili al nuovo accordo sindacale; 9,3 milioni alla svalutazione dell'avviamento di una CR Carrara; 3 milioni relativi ai costi connessi alla chiusura delle 35 filiali; per 9,8 milioni a ulteriori imposte nette.

- contabilizzate rettifiche di valore su crediti verso clientela per 319,9 milioni (386,1 milioni nei primi nove mesi del 2013), corrispondenti ad un costo del rischio annualizzato di 182 bps (417 bps riportati nel 2013); oltre alla dinamica dei primi nove mesi dell'anno, le rettifiche includono in larga parte i maggiori accantonamenti individuati in sede di credit file review sui portafogli interessati dall'AQR;
- la politica di prudente valutazione del portafoglio crediti si è tradotta in un incremento dei livelli di coverage ratio, sui più elevati livelli del Sistema delle banche regionali: 37,9% sul totale deteriorato (36,0% a dicembre 2013) e 57,5% sulle sofferenze (56,3% a dicembre 2013); considerando anche i write-off, il coverage ratio dei crediti deteriorati sale al 40,1%, quello delle sofferenze al 60,6%;
- la contestuale riduzione delle attività ponderate per il rischio (RWA) da 23,1 a 21,8 miliardi.
- la graduale riduzione del portafoglio titoli bancario (da 7,2 miliardi al 30/9/2013 a 2,8 miliardi al 30/9/2014 al netto della quota detenuta in Banca d'Italia) e della sua vita media residua, drasticamente calata (da 6 a circa 2 anni nello stesso periodo);
- integrale restituzione in via anticipata del prestito LTRO (di iniziali 7 miliardi);

La supplementare dotazione di capitale di 813,4 milioni richiesta a seguito dell'esercizio di Comprehensive Assessment nello Stress Test con scenario avverso condotto dalla Banca Centrale Europea (BCE) determinerà un ulteriore miglioramento del CET1 ratio.

L'accordo di cessione delle Compagnie Assicurative raggiunto con Apollo Management Holdings L.P. ad un prezzo di 310 milioni costituisce la prima misura idonea a fronteggiare lo shortfall di capitale rilevato dalla BCE in esito all'esercizio di Comprehensive Assessment.

È progredita inoltre la seconda fase del Piano, relativa all'“efficientamento della macchina operativa”, sulle seguenti principali linee di intervento:

- razionalizzazione della rete delle filiali, completata al 50% circa nei termini previsti dal Piano, con la chiusura di 35 sportelli;
- chiusura della trattativa sindacale per la definizione dei circa 600 esodi incentivati previsti dal Piano e l'integrale revisione della struttura retributiva;
- definizione della nuova struttura organizzativa della Direzione Centrale e completamento del management team con l'inserimento delle figure professionali del General Counsel e del Chief Commercial Officer.

Quest'ultimo ruolo è particolarmente significativo per l'attuazione della terza fase del Piano, che intende fornire "nuovo impulso commerciale" al Gruppo: verterà sull'attivazione di un nuovo approccio con la messa a terra del modello "hub & spoke" per il presidio del territorio e la trasformazione digitale.

### **Nei primi nove mesi dell'anno la gestione del Gruppo risente del contesto e degli interventi attuativi del Piano**

Le incertezze legate al contesto macroeconomico e l'intensità degli interventi realizzati in attuazione del Piano si sono riflesse sulla gestione del Gruppo dei primi nove mesi dell'anno, anche mediante la contabilizzazione di effetti non ricorrenti, che hanno determinato la chiusura del periodo con un risultato negativo pari a 328,8 milioni; al netto di tali voci one-off, i nove mesi avrebbero chiuso con un risultato negativo pari a 50 milioni<sup>3</sup> dopo aver recepito in larga misura gli aggiustamenti emersi dall'AQR riferibili al credit file review.

Il risparmio complessivamente raccolto (AFI), pari a 49,8 miliardi, nei nove mesi aumenta del 4,1% (+2,4% annuo): nell'ambito della raccolta diretta (26,6 miliardi; +6,0% nei nove mesi, +2,8% annuo), la componente "core" (conti correnti e depositi), nonostante il contesto sfavorevole, cresce del 6,7% (a 15,1 miliardi; +9,2% nell'anno). La riapertura dei programmi di emissioni obbligazionarie destinate alla clientela ha permesso di collocare ad oggi circa 340 milioni.

La raccolta indiretta (23,3 miliardi) cresce dell'1,9% nei nove mesi (+2,0% nell'anno) grazie alla positiva performance del risparmio gestito (11,3 miliardi, +7,7% nei nove mesi e +7,9% annuo).

Prosegue la forte spinta sul collocamento di prodotti da parte della rete: la raccolta netta dei fondi comuni nei nove mesi è pari a 606,0 milioni e i prodotti bancario-assicurativi ammontano a 537,5 milioni (454,3 milioni i volumi collocati nei primi nove mesi del 2013, +18,3%), entrambi sostenuti dalla dinamica dei mercati finanziari.

Le incertezze del contesto macroeconomico e una sempre più mirata politica creditizia si sono invece riflesse nel rallentamento degli impieghi<sup>4</sup> (25,9 miliardi; -6,1% nei nove mesi e -5,8% annuo). Escludendo la componente istituzionale, costituita essenzialmente da pronti contro termine e buoni fruttiferi postali, l'aggregato registra un calo del 4,1% nei nove mesi (-5,5% annuo); al suo interno i crediti verso le imprese registrano una flessione più marcata (-7,1% nei nove mesi e -

---

<sup>3</sup> Tale risultato si confronta con quello al 30 settembre 2013 (-1.309,7 milioni), che, normalizzato per le componenti non ricorrenti (-1.135,3 milioni, dovuti per 1.170,6 milioni alla svalutazione degli avviamenti relativi alle CGU Banca Carige Italia e Banca del Monte di Lucca) si attestava su un valore negativo di 174,4 milioni.

<sup>4</sup> Al netto dei titoli di debito classificati L&R.

11,3% nell'anno) rispetto ai crediti ai privati (-3,5% nei nove mesi e -5,0% nell'anno). I crediti deteriorati crescono nell'anno dell'8,5% a 6,2 miliardi.

La flessione dei volumi intermediati e la sostanziale stabilità degli spread medi, che permangono ai minimi storici, si sono riflesse sull'andamento del margine d'interesse dei nove mesi (314 milioni; -10,6% rispetto ai nove mesi del 2013); la minore redditività è riconducibile principalmente alla ricomposizione del portafoglio titoli effettuata per migliorare il profilo di liquidità e di rischio (-40 milioni) e alla politica di riqualificazione del portafoglio crediti (-21 milioni circa dovuti all'incremento delle sofferenze di circa 670 milioni del 2013), proseguita nel 2014. Lo spread commerciale puntuale mostra un lieve ampliamento da inizio anno consolidandosi sui livelli del trimestre precedente.

Le commissioni nette (188,8 milioni) nel confronto annuo (-7,6%; -15,5 milioni) risentono in parte della debolezza dei volumi intermediati (-6,4 milioni le commissioni da finanziamenti concessi) e in parte dei minori introiti in relazione alla cessione della Società di Gestione del Risparmio perfezionata in data 30 dicembre 2013. La dinamica dell'aggregato nel terzo trimestre (62,2 milioni) si mantiene sostanzialmente in linea con i primi due trimestri dell'anno.

Nei nove mesi il risultato della finanza è pari a 106,9 milioni e riflette il contributo derivante dallo smobilizzo di parte del portafoglio titoli AFS, proseguito nel terzo trimestre, coerentemente con l'obiettivo di mitigazione del profilo di rischio finanziario.

I costi operativi (496,8 milioni) al netto delle componenti non ricorrenti, che nei nove mesi dell'anno derivano prevalentemente dagli interventi in attuazione del Piano, registrano un incremento contenuto (+1,8%; da 421,5 milioni a 429,2 milioni). Le spese di personale aumentano nell'anno per effetto degli oneri relativi agli esodi incentivati e della revisione della struttura retributiva (56,7 milioni), che a regime apportheranno un beneficio atteso di circa 50 milioni lordi annui.

Infine, il conto economico ha registrato rettifiche di valore su crediti verso clientela per 319,9 milioni (386,1 milioni nei primi nove mesi del 2013), corrispondenti ad un costo del rischio annualizzato di 182 bps (417 bps riportati nel 2013). Le rettifiche, oltre alla dinamica dei primi nove mesi dell'anno, includono in larga parte (192,1 milioni al lordo delle riprese di valore) i maggiori accantonamenti individuati in sede di credit file review (215,6 milioni) sui portafogli interessati dall'AQR.

Il risultato del comparto assicurativo, in via di dismissione, risente della valutazione ai sensi dell'IFRS 5 al minore tra il valore di bilancio e il fair value, dedotti i costi di vendita, che ha

comportato un effetto negativo pari a 208,4 milioni, parzialmente mitigato dagli utili conseguiti nel periodo dalle compagnie pari a complessivi 45,2 milioni.

Nel corso del terzo trimestre è stato integralmente rimborsato in via anticipata l'LTRO residuo (5 miliardi sui 7 iniziali). Il funding gap è sceso a 0,8 miliardi netti (1,8 miliardi a dicembre 2013) e le riserve liquide ammontano a 3,7 miliardi.

Il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014 del Gruppo Banca CARIGE sarà reso disponibile nei termini e con le modalità previste dalla legge e, in particolare presso la sede sociale della Banca e sul sito internet [www.gruppocarige.it/investor\\_relations/bilanci](http://www.gruppocarige.it/investor_relations/bilanci).

\*\*\*\*

***Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)***

*Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca CARIGE S.p.A., Dott. Luca Caviglia, dichiara, ai sensi del comma 2 dell'art 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.*

\*\*\*\*

I risultati al 30 settembre 2014 del Gruppo Banca Carige saranno presentati alla comunità finanziaria in una conference call fissata per il 12 novembre p.v. alle ore 17.30 (CET). La conference call sarà disponibile anche via live audio webcast.

I dettagli per connettersi all'evento sono disponibili sul sito della Banca ([www.gruppocarige.it](http://www.gruppocarige.it)) nella sezione Investor Relations.

Genova, 11 novembre 2014

**INVESTOR RELATIONS**

*Pietro Ripa  
Roberta Famà  
Via Cassa di Risparmio 15*

**COMUNICAZIONE**

*Antonello Amato  
Alfredo Majo  
Via Cassa di Risparmio 15*

16123 GENOVA GE  
tel. +39 010 579 4877  
fax +39 010 579 2443  
e-mail: [investor.relations@carige.it](mailto:investor.relations@carige.it)

16123 GENOVA GE  
tel. +39 010 579 2697  
fax +39 010 579 2731  
e-mail: [relazioni.esterne@carige.it](mailto:relazioni.esterne@carige.it)

**AD HOC COMMUNICATION ADVISORS**

*Giorgio Zambelletti*

*Sara Balzarotti*

tel. + 39 02 7606741

cell. + 39 335 5347916

e-mail: [giorgio.zambelletti@ahca.it](mailto:giorgio.zambelletti@ahca.it)

[sara.balzarotti@ahca.it](mailto:sara.balzarotti@ahca.it)



**PROSPETTI CONTABILI  
DEL GRUPPO BANCA CARIGE**

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

### ATTIVO (importi in migliaia di euro)

	30/09/2014	31/12/2013	Variazioni	
			assoluta	%
<b>10</b> · CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	293.472	339.280	(45.808)	-13,5
<b>20</b> · ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	80.457	132.697	(52.240)	-39,4
<b>30</b> · ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	-	258.633	(258.633)	-100,0
<b>40</b> · ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	3.051.127	10.544.587	(7.493.460)	-71,1
<b>60</b> · CREDITI VERSO BANCHE	1.472.531	1.218.989	253.542	20,8
<b>70</b> · CREDITI VERSO CLIENTELA	23.467.046	25.476.359	(2.009.313)	-7,9
<b>80</b> · DERIVATI DI COPERTURA	213.691	125.811	87.880	69,9
<b>100</b> · PARTECIPAZIONI	92.649	91.552	1.097	1,2
<b>110</b> · RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	-	155.233	(155.233)	-100,0
<b>120</b> · ATTIVITA' MATERIALI	781.786	1.070.877	(289.091)	-27,0
<b>130</b> · ATTIVITA' IMMATERIALI	139.467	188.067	(48.600)	-25,8
di cui:				
- avviamento	80.627	106.479	(25.852)	-24,3
<b>140</b> · ATTIVITA' FISCALI	1.990.054	2.083.257	(93.203)	-4,5
a) correnti	1.067.750	298.245	769.505	...
b) anticipate	922.304	1.785.012	(862.708)	-48,3
- di cui alla Legge 214/2011	668.235	1.425.756	(757.521)	-53,1
<b>150</b> · ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE	6.066.320	-	6.066.320	...
<b>160</b> · ALTRE ATTIVITA'	349.703	470.933	(121.230)	-25,7
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>37.998.303</b>	<b>42.156.275</b>	<b>(4.157.972)</b>	<b>-9,9</b>

### PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (importi in migliaia di euro)

	30/09/2014	31/12/2013	Variazioni	
			assoluta	%
<b>10</b> · DEBITI VERSO BANCHE	1.400.697	8.161.242	(6.760.545)	-82,8
<b>20</b> · DEBITI VERSO CLIENTELA	17.178.072	14.817.367	2.360.705	15,9
<b>30</b> · TITOLI IN CIRCOLAZIONE	8.399.074	9.217.979	(818.905)	-8,9
<b>40</b> · PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	13.423	14.567	(1.144)	-7,9
<b>50</b> · PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	981.948	1.296.816	(314.868)	-24,3
<b>60</b> · DERIVATI DI COPERTURA	493.718	457.998	35.720	7,8
<b>80</b> · PASSIVITA' FISCALI	92.318	252.242	(159.924)	-63,4
(a) correnti	77.998	94.683	(16.685)	-17,6
(b) differite	14.320	157.559	(143.239)	-90,9
<b>90</b> · PASSIVITA' ASSOCIATE A GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE	6.056.903	-	6.056.903	...
<b>100</b> · ALTRE PASSIVITA'	784.334	812.430	(28.096)	-3,5
<b>110</b> · TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	83.594	89.232	(5.638)	-6,3
<b>120</b> · FONDI PER RISCHI ED ONERI:	445.464	375.415	70.049	18,7
a) quiescenza e obblighi simili	356.339	320.900	35.439	11,0
b) altri fondi	89.125	54.515	34.610	63,5
<b>130</b> · RISERVE TECNICHE	-	5.017.768	(5.017.768)	-100,0
<b>140</b> · RISERVE DA VALUTAZIONE	(146.857)	(123.950)	(22.907)	18,5
<b>170</b> · RISERVE	(436.516)	296.061	(732.577)	...
<b>180</b> · SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	369.243	1.020.990	(651.747)	-63,8
<b>190</b> · CAPITALE	2.576.863	2.177.219	399.644	18,4
<b>200</b> · AZIONI PROPRIE (-)	(20.283)	(21.282)	999	-4,7
<b>210</b> · PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (+/-)	55.071	55.838	(767)	-1,4
<b>220</b> · UTILE ( PERDITA) DI PERIODO (+/-)	(328.763)	(1.761.657)	1.432.894	-81,3
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>37.998.303</b>	<b>42.156.275</b>	<b>(4.157.972)</b>	<b>-9,9</b>

# CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(importi in migliaia di euro)

	30/09/14	30/09/2013 (*)	Var. 09/14 - 09/13	
			assoluta	%
10 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	655.466	781.127	(125.661)	- 16,1
20 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(341.479)	(429.824)	88.345	- 20,6
<b>30 - MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>313.987</b>	<b>351.303</b>	<b>(37.316)</b>	<b>- 10,6</b>
40 - COMMISSIONI ATTIVE	229.702	245.357	(15.655)	- 6,4
50 - COMMISSIONI PASSIVE	(40.865)	(41.018)	153	- 0,4
<b>60 - COMMISSIONI NETTE</b>	<b>188.837</b>	<b>204.339</b>	<b>(15.502)</b>	<b>- 7,6</b>
70 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	18.214	4.191	14.023	...
80 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	787	5.831	(5.044)	- 86,5
90 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	(842)	(7.023)	6.181	- 88,0
100 - UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	85.408	43.195	42.213	97,7
a) crediti	(562)	142	(704)	...
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	82.464	21.330	61.134	...
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	21.261	(21.261)	- 100,0
d) passività finanziarie	3.506	462	3.044	...
110 - RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	2.782	41.300	(38.518)	- 93,3
<b>120 - MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>609.173</b>	<b>643.136</b>	<b>(33.963)</b>	<b>- 5,3</b>
130 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI :	(321.449)	(410.722)	89.273	- 21,7
a) crediti	(318.988)	(389.128)	70.140	- 18,0
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.964)	(13.658)	11.694	- 85,6
d) altre operazioni finanziarie	(497)	(7.936)	7.439	- 93,7
<b>140 - RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>287.724</b>	<b>232.414</b>	<b>55.310</b>	<b>23,8</b>
<b>170 - RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA</b>	<b>287.724</b>	<b>232.414</b>	<b>55.310</b>	<b>23,8</b>
180 - SPESE AMMINISTRATIVE:	(528.140)	(474.340)	(53.800)	11,3
a) spese per il personale	(331.953)	(286.362)	(45.591)	15,9
b) altre spese amministrative	(196.187)	(187.978)	(8.209)	4,4
190 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(8.696)	(4.699)	(3.997)	85,1
200 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(16.647)	(15.924)	(723)	4,5
210 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(22.045)	(22.979)	934	- 4,1
220 - ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	78.752	85.857	(7.105)	- 8,3
<b>230 - COSTI OPERATIVI</b>	<b>(496.776)</b>	<b>(432.085)</b>	<b>(64.691)</b>	<b>15,0</b>
240 - UTILE (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	5.124	5.625	(501)	- 8,9
260 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO	(12.379)	(1.647.592)	1.635.213	- 99,2
270 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	(238)	10	(248)	...
<b>280 - UTILE ( PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>(216.545)</b>	<b>(1.841.628)</b>	<b>1.625.083</b>	<b>- 88,2</b>
290 - IMPOSTE SUL REDDITO DEL PERIODO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	50.635	515.242	(464.607)	- 90,2
<b>300 - UTILE ( PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>(165.910)</b>	<b>(1.326.386)</b>	<b>1.160.476</b>	<b>- 87,5</b>
310 - UTILE ( PERDITA) DELLE ATTIVITA' NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DI IMPOSTE	(163.247)	9.506	(172.753)	...
<b>320 - UTILE ( PERDITA) DI PERIODO</b>	<b>(329.157)</b>	<b>(1.316.880)</b>	<b>987.723</b>	<b>- 75,0</b>
330 - UTILE ( PERDITA) DI PERIODO DI PERTINENZA DI TERZI	(394)	(7.202)	6.808	- 94,5
<b>340 - UTILE ( PERDITA) DI PERIODO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO</b>	<b>(328.763)</b>	<b>(1.309.678)</b>	<b>980.915</b>	<b>- 74,9</b>

(\*) I saldi del 30 settembre 2013 riflettono, rispetto a quelli pubblicati, gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate".